

## REDDITI PF 2018: LE NOVITÀ DEL QUADRO RP

Le principali novità in merito al quadro RP del mod. Redditi 2018 sono le seguenti:

- **spese sanitarie:** per gli anni 2017 e 2018 è riconosciuta la detrazione del 19% per acquisto di alimenti a fini medici speciali elencati nella sezione A1 del Registro Nazionale (art. 7 del Decreto del Ministro della sanità 8 giugno 2001)
- per le **spese di istruzione** l'importo di spesa su cui calcolare la detrazione è elevato da euro 564 a **euro 717**
- nuovi limiti, in base al D.M. 28 dicembre 2017 **della spesa relativa alle tasse e ai contributi di iscrizione per la frequenza dei corsi di laurea**
- sono previste maggiori percentuali di detrazione per le spese sostenute per gli interventi antisismici effettuati su parti comuni di edifici condominiali e per gli interventi che prevedono una riduzione della classe di rischio - **Sismabonus**;
- sono previste maggiori percentuali di detrazione per alcune spese relative ad interventi di riqualificazione energetica di parti comuni di edifici condominiali - **Ecobonus**;
- la detrazione per i canoni di locazione di **studenti universitari** è riconosciuta anche se l'università è situata nella stessa provincia di residenza, la distanza chilometrica è ridotta a 50Km per gli studenti in zone montane o disagiate;
- per gli investimenti in **start up innovative** la percentuale di detrazione è stata aumentata al 30% ed il limite massimo di investimento è stato elevato a 1.000.000 di euro.

### Spese mediche

---

Dal 2017 il contribuente può portare in detrazione il **19%** della spesa sostenuta per l'acquisto di alimenti a fini medici speciali, inseriti nella sezione A1 del Registro nazionale di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della sanità 08/06/2001, con l'esclusione di quelli destinati ai lattanti.

La spesa per tali alimenti deve essere certificata da fattura o scontrino fiscale "parlante" in cui sono specificati la natura, qualità e quantità dei prodotti acquistati oltre al codice fiscale del destinatario dei prodotti.

Se la fattura o gli scontrini non riportano gli elementi sopra descritti, il contribuente **potrà integrare tali documenti indicando il proprio codice fiscale** e richiedere al rivenditore una attestazione dalla quale risulti che il prodotto venduto è riconducibile tra gli alimenti a fini medici speciali di cui alla sezione A1 sopra precisata e che non è destinato a lattanti (circolare 7/E del 27/04/2018).

## Spese di istruzione

---

Per il 2017 il tetto massimo di spesa per istruzione non universitaria:

- **scuole dell'infanzia** (scuola materna)
- **scuole primarie e secondarie** di primo grado (scuole elementari e medie)
- **scuole secondarie di secondo grado** (scuola superiore)
- su cui calcolare la detrazione del 19% è pari a **Euro 717,00**.

## Spese di istruzione universitaria

---

La circolare n. 7/E del 28 aprile 2018 precisa, come evidenziato nel D.M. 28 dicembre 2017, i nuovi limiti di spesa relativi alle tasse e alle spese di istruzione per la **frequenza dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico** delle università statali.

Gli stessi limiti si applicano anche per le spese sostenute per la frequenza di corsi di perfezionamento anche se non menzionati nel decreto di cui sopra.

La Circolare di cui sopra precisa che nel limite di spesa evidenziato è incluso anche il costo sostenuto per il test di ammissione.

Area disciplinare corsi istruzione	NORD	CENTRO	SUD E ISOLE
Medica	€ 3.700	€ 2.900	€ 1.800
Sanitaria	€ 2.600	€ 2.200	€ 1.600
Scientifico-Tecnologica	€ 3.500	€ 2.400	€ 1.600
Umanistico-sociale	€ 2.800	€ 2.300	€ 1.500

Per le spese sostenute per la frequenza di corsi post-laurea, l'importo massimo che dà diritto alla detrazione è indicato nella seguente tabella:

Spesa massima detraibile	NORD	CENTRO	SUD E ISOLE
Corsi di dottorato, di specializzazione, master universitari di primo e secondo livello	€ 3.700	€ 2.900	€ 1.800

Gli stessi limiti si applicano anche per le spese sostenute per la frequenza di corsi di perfezionamento anche se non menzionati nel decreto di cui sopra.

La Circolare di cui sopra precisa che nel limite di spesa evidenziato è incluso anche il costo sostenuto per il test di ammissione.

## Sisma bonus

---

Dal 1° gennaio 2017 la detrazione per la messa in sicurezza statica delle parti strutturali di edifici o di complessi di edifici collegati strutturalmente spetta per le spese le cui procedure autorizzatorie sono iniziate dopo il 01/01/2017 relative a:

- **edifici ubicati nelle zone sismiche 1,2 e 3** dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20/03/2003;
- **costruzioni adibite ad abitazione**, anche se diversa da quella principale, e ad attività produttive.

La detrazione spetta nella misura del **50% nel limite di spesa di 96.000 per unità immobiliare in cinque quote annuali di pari importo**; se dagli interventi antisismici deriva la diminuzione di una o due classi di rischio, la detrazione spetta rispettivamente del **70 o dell'80%** delle spese sostenute, tale detrazione dovrà essere necessariamente ripartita in 5 rate di pari importo. Resta ferma la possibilità per il contribuente di avvalersi dell'agevolazione di cui all'art.16-bis comma 1 lett. I) fruendo della detrazione del 50% da ripartire in 10 rate di pari importo.

La circolare n. 7/E del 28/04/2018 precisa che in caso di effettuazione sullo stesso edificio di interventi di diversa natura (antisismici e manutenzione straordinaria) il limite di spesa è unico ed è fissato in **96.000 euro**, la motivazione è dovuta al fatto che gli interventi antisismici non costituiscono una nuova tipologia di intervento agevolabile.

## Ecobonus

---

In merito agli interventi di riqualificazione energetica per le spese sostenute **dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021** la percentuale di detrazione della spesa è elevata al **70 e al 75%** rispettivamente:

- per interventi di riqualificazione energetica di **parti comuni di edifici condominiali attinenti all'involucro dell'edificio** per una superficie superiore al **25%** delle superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo;
- per interventi di riqualificazione energetica di invernale ed estiva e tali da conseguire quantomeno la qualità media **parti comuni di edifici condominiali volti a migliorare la prestazione energetica** di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 26 giugno 2015 nella misura del **75%**.

Il tetto massimo di spesa su cui le nuove detrazioni possono essere calcolate è pari all'importo di 40.000 euro da moltiplicarsi per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, ossia **40.000 euro per singola unità immobiliare**.

La circolare n. 7/E del 28/04/2018 precisa che l'ammontare massimo delle spese ammesse alla detrazione va calcolato tenendo conto anche delle eventuali pertinenze alle unità immobiliari.

## ESEMPIO

Edificio composto da 5 unità immobiliari e 3 pertinenze:

detrazione= 40.000 x 8 = 320.000

L'importo di euro 320.000 è da attribuire ai condomini in base ai millesimi di proprietà.

La sussistenza delle condizioni necessarie per fruire della detrazione del 70% o del 75% devono essere asseverate da professionisti abilitati mediante l'attestazione della prestazione energetica degli edifici. La mancata veridicità dell'attestazione comporta la decadenza della detrazione e la responsabilità del professionista. L'Enea effettuerà controlli per verificare la veridicità delle attestazioni.

## Spese relative a canoni di locazione di studenti universitari

---

Sono detraibili nella misura del **19%** le spese sostenute dagli studenti universitari iscritti ad un corso di laurea presso un'università ubicata in un Comune **distante almeno 100 chilometri** dal Comune di residenza dello studente e comunque in una Provincia diversa oppure nel territorio di uno Stato membro dell'Unione Europea o in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con i quali sia possibile lo scambio di informazioni, per canoni di locazione derivanti da contratti di locazione stipulati o rinnovati ai sensi della Legge 9 dicembre 1998, n. 431 o per canoni relativi a contratti di ospitalità, nonché agli atti di assegnazione in godimento o locazione, stipulati con enti per il diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fine di lucro e cooperative.

Per gli anni d'imposta 2017 e 2018 il requisito della distanza è rispettato anche all'interno della stessa Provincia ed è **ridotto a 50Km** per gli studenti residenti in **zone montane o disagiate**.

## Investimenti in start up innovative

---

Ai contribuenti che provvedono ad investire direttamente o per il tramite di organismi di investimento nel capitale sociale è prevista la possibilità di usufruire di una detrazione di imposta del **30%** della somma investita.

L'investimento massimo agevolabile in ciascun periodo d'imposta **non può eccedere l'importo di 1.000.000 di euro**. L'eventuale cessione, anche parziale, dell'investimento prima del termine comporta la decadenza del beneficio e l'obbligo per il contribuente di restituire l'importo detratto maggiorato degli interessi legali.

## SOGGETTI INTERESSATI

---

Sono interessati i soggetti persone fisiche che nell'anno 2017 hanno sostenuto nel proprio interesse gli oneri e le spese deducibili o detraibili.

Alcuni oneri e spese danno diritto alla detrazione o alla deduzione anche se sono stati sostenuti per persone fiscalmente a carico (art. 12 del T.U.I.R.)

## Oneri sostenuti per persone fiscalmente a carico

ONERI DETRAIBILI	ONERI DEDUCIBILI
<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>spese sanitarie</b> per la parte che eccede <b>129,11 euro</b>;</li><li>- spese per mezzi necessari per l'accompagnamento, la deambulazione, la locomozione, il sollevamento e i sussidi tecnici informatici dei <b>disabili</b>;</li><li>- spese per l'acquisto e la riparazione di veicoli per <b>disabili</b>;</li><li>- spese per l'acquisto di <b>cani guida</b>;</li><li>- <b>premi di assicurazione</b> sulla vita e contro gli infortuni per un importo complessivo non superiore a <b>530 euro</b>);</li><li>- <b>premi di assicurazione</b> per il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana per un importo complessivo non superiore a <b>1.291,14 euro</b>, al netto dei premi aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente;</li><li>- <b>premi di assicurazione</b> finalizzati alla tutela delle persone con disabilità grave così come definita dalla Legge n. 104/1992, per un importo non superiore a <b>euro 750</b>;</li><li>- <b>spese di istruzione</b> per la frequenza delle scuole d'infanzia, scuola primaria e secondaria;</li><li>- <b>spese per l'istruzione</b> universitaria;</li><li>- contributi versati per il <b>riscatto del corso di laurea</b> del soggetto fiscalmente a carico che non ha iniziato ancora l'attività lavorativa e non è ancora iscritto ad alcuna forma di previdenza obbligatoria;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>contributi previdenziali e assistenziali</b> versati in ottemperanza a disposizioni di legge;</li><li>- somme versate alle <b>forme pensionistiche complementari e individuali</b> e ai fondi integrativi del servizio sanitario nazionale;</li><li>- <b>spese mediche</b> e di assistenza specifica sostenute per familiari disabili.</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese sostenute per la <b>frequenza di asili nido</b> da parte dei figli;</li> <li>- spese per <b>attività sportive</b> praticate da ragazzi;</li> <li>- <b>canoni di locazione</b> sostenuti da <b>studenti</b> universitari fuori sede;</li> <li>- spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale di <b>familiari non autosufficienti</b>.</li> </ul>	
--	--

## Oneri deducibili e detraibili dai soggetti non residenti

<b>SOGGETTI NON RESIDENTI</b>	
<b>ONERI DETRAIBILI</b>	<b>ONERI DEDUCIBILI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>interessi passivi su mutui e prestiti</b> pagati, con riferimento a immobili situati in Italia, in dipendenza delle situazioni previste dal Rigo RP7 e codice 11 dei Righi da RP8 a RP13;</li> <li>- le <b>somme in denaro date spontaneamente</b> nonché il costo specifico o, in mancanza, il valore normale dei beni ceduti gratuitamente in base ad apposita convenzione a favore della "Biennale di Venezia" (oneri da RP8 a RP13 con Codice 24);</li> <li>- le somme pagate per mantenere <b>beni soggetti a regime vincolistico</b> (oneri da RP8 a RP13 con Codice 25);</li> <li>- le somme date spontaneamente agli <b>enti o fondazioni</b> che svolgono attività culturali e artistiche (oneri da RP8 a RP13 con Codice 26);</li> <li>- le somme date spontaneamente agli <b>enti o fondazioni</b> che operano nello spettacolo (oneri da RP8 a RP13 con Codice 27);</li> <li>- detrazione del 50-65-70-75- 80 e 85% (dal Rigo RP41 a RP47) per alcune spese per <b>interventi di recupero del patrimonio edilizio e antisismiche</b>;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>donazioni e liberalità</b> (Rigo RP24 e rigo RP26, Codice 7 e codice 12);</li> <li>- <b>canoni, livelli e censi</b> che gravano sui redditi degli <b>immobili</b> (Rigo RP26, Codice 21);</li> <li>- <b>indennità</b> corrisposte al conduttore per la <b>perdita dell'avviamento</b> (Rigo RP26, Codice 21);</li> <li>- <b>somme restituite al soggetto erogatore</b> se hanno concorso a formare il reddito in anni precedenti (Rigo RP26, Codice 21);</li> <li>- <b>somme che non avrebbero dovuto concorrere</b> a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che invece sono state tassate (Rigo RP26, Codice 21);</li> <li>- 50% delle <b>imposte arretrate</b> (Rigo RP26, Codice 21).</li> </ul>

<p>- detrazione del 55-65-70 e 75% (dal Rigo RP61 a RP64) a fronte di alcuni interventi finalizzati al <b>risparmio energetico</b> di edifici esistenti.</p>	
--	--

## Oneri sostenuti da società semplici o società partecipate in regime di trasparenza

SOCI DI SOCIETÀ SEMPLICI O SOCIETÀ IN REGIME DI TRASPARENZA	
ONERI DETRAIBILI	ONERI DEDUCIBILI
<p>Nella misura <b>del 19%</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>interessi passivi</b> in dipendenza di prestiti e mutui agrari;</li> <li>- <b>interessi passivi</b> fino a euro <b>2.065,83</b>, per mutui ipotecari stipulati <b>prima del 1° gennaio 1993</b> per l'acquisto di immobili;</li> <li>- <b>interessi passivi</b>, oneri accessori e quote di rivalutazione <b>fino a euro 2.582,28 per mutui stipulati nel 1997</b> per effettuare interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici;</li> <li>- spese sostenute per <b>la manutenzione, protezione o restauro del patrimonio storico, artistico e archivistico</b>;</li> <li>- <b>erogazioni liberali</b> in denaro a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali e territoriali, di enti o istituzioni pubbliche che senza scopo di lucro svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico;</li> <li>- <b>erogazioni liberali</b> in denaro a favore di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni, di associazioni legalmente riconosciute che senza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Somme corrisposte ai dipendenti chiamati ad adempiere funzioni presso <b>gli uffici elettorali</b>;</li> <li>- contributi, donazioni e oblazioni corrisposti per i <b>paesi in via di sviluppo</b> per un importo <b>non superiore al 2%</b> del reddito complessivo dichiarato;</li> <li>- indennità per <b>perdita di avviamento</b> corrisposte per disposizione di legge al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello di abitazione.</li> </ul>

scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo per un importo non superiore al 2% del reddito complessivo dichiarato;

- **erogazioni liberali** in denaro a favore degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, per i quali è prevista la trasformazione in fondazioni di diritto privato;
- **erogazioni liberali fino a euro 2.065** a favore delle popolazioni colpite da calamità pubblica o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati;
- **erogazioni liberali** alle società di mutuo soccorso per un importo **non superiore a euro 1.291,14**;
- costo specifico o il valore nominale dei **beni ceduti gratuitamente**, in base ad apposita convenzione a favore dello Stato delle regioni, degli enti locali e territoriali, di enti o istituzioni pubbliche che senza fine di lucro svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico;
- **erogazioni liberali** in denaro, per un importo non superiore al 30% del reddito complessivo dichiarato, a favore della Società di cultura la Biennale di Venezia;
- **erogazioni liberali** in denaro per un importo **non superiore a euro 2.065,83** a favore delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Nella misura del **26%** per le erogazioni liberali **fino a 30.000 euro** a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociali (**ONLUS**).

Nella misura del **36 o 50%** per le spese sostenute relativamente agli interventi di **recupero del patrimonio edilizio**.

Nella misura del **50%** per le spese sostenute per **l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici** di classe A+, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.

Nella misura del 50-65-70-75- 80 e 85% per le spese sostenute per gli interventi relativi all'adozione di **misure antisismiche**.

Nella misura del 55-65-70 e 75% per le spese riguardanti gli interventi finalizzati al **risparmio energetico**.

Importo complessivo delle detrazioni previste per investimenti in **Start-up innovative**

I **soci di società semplice** hanno diritto di dedurre dal reddito o detrarre dall'imposta personale alcuni oneri, nella stessa misura con la quale partecipano al reddito della società:

#### ESEMPIO

La società semplice Y è costituita dai seguenti soci:

- socio X al 30%;
- socio Z al 20%;
- socio K al 50%.

Nel corso del 2017 la società Y sostiene spese per il recupero del patrimonio edilizio per 10.000 euro.

Nel Quadro RP, Sezione III, i singoli soci indicheranno la parte di spesa rapportata alla loro quota di partecipazione nella società Y. In particolare:

- il socio X indicherà 3.000 euro;
- il socio Z indicherà 2.000 euro;
- il socio K indicherà 5.000 euro.

## PROCEDURE

---

Il Quadro RP “Oneri e spese” si compone di 6 Sezioni.

<b>PRIMA SEZIONE</b>	Spese per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19% e del 26% - Righi da RP1 a RP 15
<b>SECONDA SEZIONE</b>	Spese e oneri deducibili dal reddito complessivo – Righi da RP 21 a RP 39
<b>TERZA SEZIONE (A, B E C)</b>	Spese per interventi di recupero del patrimonio e misure antisismiche edilizio per le quali spetta la detrazione d'imposta del 36%, del 50%, del 65%, del 70%, del 75%, dell'80% e 85%. <ul style="list-style-type: none"><li>- Sezione A: tipologia di spesa</li><li>- Sezione B: dati catastali identificativi degli immobili</li><li>- Sezione C: spese sostenute per l'arredo di immobili ristrutturati, agevolazione giovani coppie e importo IVA per acquisto abitazione classe A o B</li><li>- Sezione A - Righi da RP 41 a RP 49</li><li>- Sezione B - Righi da RP 51 a RP 53</li><li>- Sezione C - Righi da RP 57 a RP 60</li></ul>
<b>QUARTA SEZIONE</b>	Spese per interventi finalizzati al risparmio energetico per cui è riconosciuta la detrazione d'imposta del 55%, 65%, 70% e 75% - Righi da RP 61 a RP66
<b>QUINTA SEZIONE</b>	Detrazioni per inquilini con contratto di locazione - Righi da RP71 a RP 73
<b>SESTA SEZIONE</b>	Altre detrazioni - Righi da RP 80 a RP 83

## SCADENZE

Per le persone fisiche la dichiarazione dei redditi deve essere presentata:

- dal 2 maggio 2018 al 2 luglio 2018 se la presentazione avviene in forma cartacea per il tramite di un ufficio postale;
- entro il 31 ottobre 2018 se la presentazione viene effettuata per via telematica, direttamente dal contribuente ovvero se viene trasmessa da un intermediario abilitato alla trasmissione dei dati

# DA SAPERE

## Ristrutturazioni edilizie e sismabonus: come compilare i modelli 730 e Redditi PF

Anche nel 2018 si può fruire, in dichiarazione, delle detrazioni IRPEF sulle spese per le ristrutturazioni edilizie.

Infatti, la legge di Bilancio 2017 ha prorogato per tutto il periodo d'imposta le agevolazioni di cui si discute, confermandone sia le percentuali (50%) sia i limiti di spesa consentiti (96.000 euro).

Nella dichiarazione dei redditi 2018, però, ci sono alcune new entry: ci si riferisce al sismabonus che quest'anno si presenta con un ventaglio molto ricco di misure e limiti. Vediamo, con l'ausilio di qualche esempio, come tutte queste novità impattano sulla dichiarazione dei redditi delle persone fisiche, non prima, però, di aver sintetizzato le novità.

### Quali detrazioni spettano nella dichiarazione 2018

---

Volendo sintetizzare, nella dichiarazione dei redditi 2018, periodo d'imposta 2017, la situazione che si prospetta al contribuente è la seguente (si fa riferimento al modello Redditi PF, ma le stesse considerazioni valgono anche per il modello 730):

- è stata prorogata la detrazione del 50% per le spese relative a interventi di recupero del patrimonio edilizio;
- sono state introdotte le detrazioni (percentuali di detrazione del 50%, del 70% o dell'80%, del 75% o 85%) per gli interventi antisismici in zone ad alta pericolosità le cui procedure autorizzatorie sono state attivate dopo il 1° gennaio 2017 (nuovi codici 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 Colonna 2, Righi da RP41 a RP47);
- è stata prorogata la detrazione del 50% per le spese sostenute per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, su un ammontare complessivo non superiore a 10.000 euro (Sezione III-C Quadro RP);
- è stata prorogata la detrazione del 65% per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche, su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità.

### Sismabonus

---

Per le spese sostenute dal 4 agosto 2013 al 31 dicembre 2016, la detrazione per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, nella misura del 65% e nel limite di spesa di 96.000 euro, è estesa agli interventi per l'adozione di misure antisismiche effettuate su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2) di cui all'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003 le cui procedure autorizzatorie sono state attivate dopo il 4 agosto 2013 ed entro il 31 dicembre 2016.

Per fruire di questa maggior percentuale di detrazione è necessario indicare il Codice 4 nella Colonna 2 dei Righi da RP41 a RP47.

Invece, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021 per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (art. 16-bis TUIR), le cui procedure autorizzatorie sono iniziate dopo il 1° gennaio 2017, su edifici ubicati nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1, 2 e 3) di cui all'O.P.C.M. n. 3274/2003, riferite a costruzioni adibite ad abitazione e ad attività produttive, spetta una detrazione IRPEF nella misura del 50%, fino ad un ammontare complessivo delle stesse spese non superiore a 96.000 euro per unità immobiliare per ciascun anno (art. 16, comma 1-bis e 1-ter, D.L. n. 63/2013).

La detrazione, da indicare con il codice 5, è ripartita in cinque quote annuali di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi.

Nel caso in cui gli interventi realizzati in ciascun anno consistano nella mera prosecuzione di interventi iniziati in anni precedenti, ai fini del computo del limite massimo delle spese ammesse a fruire della detrazione si tiene conto anche delle spese sostenute negli stessi anni per le quali si è già fruito della detrazione.

Per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche che comportano il passaggio a classi di rischio inferiori, le detrazioni sono aumentate (art. 16, comma 1-quater, D.L. n. 63/2013). In particolare, la detrazione è aumentata:

- al 70% della spesa sostenuta qualora dalla realizzazione degli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche derivi una riduzione del rischio sismico che determini il passaggio ad una classe di rischio inferiore (codice 6);
- all'80% se dall'intervento deriva il passaggio a due classi di rischio inferiori (codice 7).

Si segnala che tra le spese detraibili, a decorrere dal 1° gennaio 2017, rientrano anche le spese per la classificazione e verifica sismica degli immobili.

Se intende avvalersi della maggiore detrazione del 70% (o dell'80%), il contribuente deve necessariamente ripartire la detrazione in 5 rate.

Resta ferma la possibilità di avvalersi dell'agevolazione generale (art. 16-bis, lettera i, TUIR), fruendo della detrazione del 50% della spesa da ripartire in 10 rate di pari importo. Inoltre, gli interventi di consolidamento antisismico per i quali è possibile fruire della detrazione in cinque anni ed, eventualmente, nella maggior misura del 70% o dell'80%, non possono fruire di un autonomo limite di spesa in quanto non è stata individuata una nuova categoria di interventi agevolabili ma si rinvia alla disciplina generale (art. 16-bis, lettera i, TUIR): pertanto, il limite di spesa agevolabile, stabilito in 96.000 euro annuali, è unico in quanto riferito all'immobile (risoluzione n. 147/E/2017).

.

Intervento antisismico effettuato nel 2017 con passaggio ad una classe di rischio inferiore

Si ipotizzi il caso di un contribuente, proprietario al 100% di un immobile sito in un Comune ricadente in una sismica ad alta pericolosità, sul quale, nel 2017, sono stati sostenuti interventi per adozione di misure antisismiche per un ammontare complessivo di 50.000 euro.

L'intervento ha determinato il passaggio ad una classe di rischio inferiore, per cui fruisce della detrazione del 70%.

Poiché l'importo della spesa rientra nel limite massimo consentito, pari a 96.000 euro, potrà essere detratto l'intero importo, in 5 rate.

Il quadro RP andrà compilato nel seguente modo (per semplicità si omette la compilazione della sezione III-B).

Sezione III A Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e misure antisismiche	2012 (antefatto dal 2013 al 2017)			Codice fiscale	Interventi particolari	Acquisto, eredità o donazione	Numero rata	Importo spesa	Importo rata	N. d'ordine immobile	
	Anno										
RP41	2017	6					1	50.000,00	10.000,00	1	
RP42								,00	,00		
RP43								,00	,00		
RP44								,00	,00		
RP45								,00	,00		
RP46								,00	,00		
RP47								,00	,00		
RP48	TOTALE RATE										
		Rata 36% <sup>1</sup>		,00	Rata 50% <sup>2</sup>		,00	Rata 65% <sup>3</sup>		Rata 70% <sup>4</sup>	10.000,00
					Rata 75% <sup>5</sup>		,00	Rata 80% <sup>6</sup>		Rata 85% <sup>7</sup>	,00
RP49	TOTALE DETRAZIONE										
		Detrazione 36% <sup>1</sup>		,00	Detrazione 50% <sup>2</sup>		,00	Detrazione 65% <sup>3</sup>		Detrazione 70% <sup>4</sup>	7.000,00
					Detrazione 75% <sup>5</sup>		,00	Detrazione 80% <sup>6</sup>		Detrazione 85% <sup>7</sup>	,00

Se gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche sono realizzati sulle parti comuni di edifici condominiali, le detrazioni di imposta spettano nella misura del:

- 75% della spesa sostenuta qualora dalla realizzazione degli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche derivi una riduzione del rischio sismico che determini il passaggio ad una classe di rischio inferiore (codice 8);
- 85% se dall'intervento deriva il passaggio a due classi di rischio inferiori (codice 9).

Le detrazioni, da ripartire in 5 rate, si applicano su un ammontare delle spese non superiore a 96.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari di ciascun edificio.

## Esempio di compilazione n. 2

Intervento antisismico effettuato nel 2017 su parti comuni di edifici condominiali con passaggio a due classi di rischio inferiori

Si ipotizzi il caso di spese effettuate sulle parti comuni di un immobile sito in un Comune ricadente in una sismica ad alta pericolosità, sul quale, nel 2017, sono stati sostenuti interventi per adozione di misure antisismiche per un ammontare complessivo di 50.000 euro.

L'intervento ha determinato il passaggio a due classi di rischio inferiori, per cui fruisce della detrazione dell'85%.

Poiché l'importo della spesa rientra nel limite massimo consentito, pari a 96.000 euro, potrà essere detratto l'intero importo, in 5 rate.

Supponendo, che la spesa sia spalmata, in parti uguali, tra 10 condomini, il quadro RP di ciascun condomino andrà compilato nel seguente modo (per semplicità si omette la compilazione della sezione III-B).

Sezione III A Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e misure antisismiche	2012 (antisismico dal 2013 al 2017)			Codice fiscale	Interventi particolari <sup>4</sup>	Acquisto, eredità o donazione <sup>5</sup>	Numero rata <sup>6</sup>	Importo spesa <sup>9</sup>	Importo rata <sup>10</sup>	N. d'ordine immobile <sup>11</sup>
	Anno	g	3							
RP41	2017	g	3	01234567890			1	5.000,00	1.000,00	1
RP42								,00	,00	
RP43								,00	,00	
RP44								,00	,00	
RP45								,00	,00	
RP46								,00	,00	
RP47								,00	,00	
RP48	TOTALE RATE	Rata 36% <sup>1</sup>	,00	Rata 50% <sup>2</sup>	,00	Rata 65% <sup>3</sup>	,00	Rata 70% <sup>4</sup>	,00	
				Rata 75% <sup>5</sup>	,00	Rata 80% <sup>6</sup>	,00	Rata 85% <sup>7</sup>		1.000,00
RP49	TOTALE DETRAZIONE	Detrazione 36% <sup>1</sup>	,00	Detrazione 50% <sup>2</sup>	,00	Detrazione 65% <sup>3</sup>	,00	Detrazione 70% <sup>4</sup>		,00
				Detrazione 75% <sup>5</sup>	,00	Detrazione 80% <sup>6</sup>	,00	Detrazione 85% <sup>7</sup>		850,00

Qualora gli interventi che comportano il passaggio ad una classe di rischio inferiore (art. 16, comma 1-septies, D.L. n. 63/2013) siano realizzati nei comuni ricadenti nelle zone classificate a rischio sismico 1, mediante demolizione e ricostruzione di interi edifici, allo scopo di ridurre il rischio sismico, anche con variazione volumetrica rispetto all'edificio preesistente, ove le norme urbanistiche vigenti consentano tale aumento, le detrazioni sono fissate nella misura, rispettivamente nella misura del:

- 75% del prezzo della singola unità immobiliare, risultante nell'atto pubblico di compravendita qualora dalla realizzazione degli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche derivi una riduzione del rischio sismico che determini il passaggio ad una classe di rischio inferiore (codice 10);
- 85% se dall'intervento deriva il passaggio a due classi di rischio inferiori (codice 11).
- In quest'ultimo caso, valgono le seguenti regole:
- gli interventi devono essere eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare, che provvedano, entro diciotto mesi dalla data di conclusione dei lavori, alla successiva alienazione dell'immobile;
- le detrazioni spettano all'acquirente delle unità immobiliari;
- le detrazioni, da ripartire in 5 rate, spettano su un ammontare massimo di spesa pari a 96.000 euro per ciascuna unità immobiliare;
- i soggetti beneficiari possono optare, in luogo della detrazione, per la cessione del corrispondente credito alle imprese che hanno effettuato gli interventi ovvero ad altri soggetti privati, con la facoltà di successiva cessione del credito;
- è esclusa la cessione a istituti di credito e intermediari finanziari.